



Regione Siciliana

**AVVISO N. 4/ 2022**

**CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DELLE  
COMPETENZE DEI LAVORATORI SICILIANI**

## **Sommario**

|   |    |
|---|----|
| ARTICOLO 1 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....   | 3  |
| ARTICOLO 4 - RISORSE FINANZIARIE.....   | 9  |
| ARTICOLO 5 - SOGGETTI PROPONENTI E ATTUATORI.....                                   | 10 |
| ARTICOLO 6 - DESTINATARI .....  | 12 |
| ARTICOLO 7 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI PERCORSI.....                           | 13 |
| ARTICOLO 8 - AIUTI DI STATO .....   | 15 |
| ARTICOLO 9 - TEMPISTICA DI ATTUAZIONE E COSTI DEL PROGETTO .....                    | 16 |
| ARTICOLO 10 - TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI .. | 16 |
| ARTICOLO 11 - ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE.....                         | 18 |
| ARTICOLO 12 - AVVIO DEI PERCORSI FORMATIVI.....                                     | 22 |
| ARTICOLO 13 - COSTI AMMISSIBILI.....  | 23 |
| ARTICOLO 14 - GESTIONE E CONSUNTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....                        | 25 |
| ARTICOLO 15 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO .....                                       | 26 |
| ARTICOLO 17 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI .....                             | 28 |
| ARTICOLO 18 - PROPRIETÀ DEI PRODOTTI.....   | 28 |
| ARTICOLO 19 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY .....                              | 28 |
| ARTICOLO 20 - INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....                                | 29 |
| ARTICOLO 21 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....                                   | 29 |
| ARTICOLO 22 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA.....   | 29 |
| ARTICOLO 23 - ALLEGATI .....  | 29 |
| Annesso 1) – Disciplina in materia di aiuti di Stato.....                           | 31 |

## ARTICOLO 1 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Regione Siciliana, nell'adottare il presente Avviso (di seguito, per brevità, "**Avviso**"), tiene conto della seguente normativa:

- Statuto speciale della Regione Siciliana approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455 (pubblicato nella G.U. del Regno d'Italia n. 133-3 del 10 giugno 1946), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 (pubblicata nella GURI n. 58 del 9 marzo 1948), modificato dalle leggi costituzionali 23 febbraio 1972, n. 1 (pubblicata nella GURI n. 63 del 7 marzo 1972), 12 aprile 1989, n. 3 (pubblicata nella GURI n. 87 del 14 aprile 1989) e 31 gennaio 2001, n. 2 (pubblicata nella GURI n. 26 dell'1 febbraio 2001);
- Articolo 14 della Legge della Regione Sicilia n. 24 del 6 marzo 1976, "Addestramento professionale dei lavoratori";
- Legge n. 845 del 21 dicembre 1978, "Legge quadro in materia di Formazione Professionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e successive modifiche ed integrazioni "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge 14 febbraio 2003, n. 30 e s.m.i., recante "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
- Legge Regionale n. 5/2011 e s.m.i. sulla semplificazione e trasparenza amministrativa;
- Decreto Presidenziale n. 25 del 01/10/2015, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana", pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015 (di seguito, il "Regolamento Accredитamento 2015");
- Decreto Presidenziale n. 31 del 19/11/2022 recante "Modifica all'art. 3 commi 5 e 6 del Decreto Presidenziale n. 25 del 01/10/2015, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana";
- Legge Regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e successive modifiche ed integrazioni;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge n. 30 del 14 febbraio 2003, e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea.
- D.Lgs. 4 marzo 2015, n. 23. Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183.

- D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Legge anticorruzione, legge n. 190 del 6 novembre 2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Art. 30 della Legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016 "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale, Disposizioni varie;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- Decreto assessoriale n. 2570 del 26 maggio 2016 di adozione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana;
- Strategia Regionale dell'Innovazione per la specializzazione intelligente 2014/2020 della Regione Siciliana, apprezzata dalla Giunta con deliberazione n.18 del 18 febbraio 2015, aggiornata con D.G.R. n.375 dell'8 novembre 2016;
- Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa"
- Legge Regionale 14 dicembre 2019, n. 23 recante "Istituzione del sistema regionale della formazione professionale";
- D.P.R. 5 FEBBRAIO 2018, N. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio ;
- REGOLAMENTO di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di

riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;

- REGOLAMENTO di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione, di comunicazione e di visibilità per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013;
- REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014;
- Comunicazione della Commissione (2014/C 249/01) "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà";
- REGOLAMENTO (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;
- REGOLAMENTO (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- REGOLAMENTO (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- REGOLAMENTO (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19; -
- REGOLAMENTO (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- ACCORDO DI PARTENARIATO di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- PROGRAMMA OPERATIVO del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia (di seguito, anche "PO FSE"); Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17.12.2014 CCI 2014IT05SFOP014;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti "de minimis" pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito "Reg. de minimis");
- REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria); pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (nel seguito "Reg. 651");
- REGOLAMENTO (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 29.10.2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) n. 10088 di approvazione del PO;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 349 del 10 dicembre 2014, che adotta il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 39 del 26 febbraio 2015, che apprezza il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in quanto recepisce le osservazioni presentate l'11 dicembre 2014 dalla Commissione Europea relativamente all'innalzamento della dotazione finanziaria della quota comunitaria destinata alla priorità di investimento 8.iv "l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione fra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stretto lavoro o un lavoro di pari valore";
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF\_14-0017;
- Vademecum per gli operatori in attuazione del PO FSE Sicilia 2014-2020 nella versione vigente (di seguito anche "Vademecum");
- Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 nella versione vigente;
- Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020, versione vigente;

- Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2021-2027, adottati dal Comitato di Sorveglianza del PR Sicilia FSE+ 2021-2027 versione vigente;-
- Delibera di Giunta Regionale n. 200 del 14 aprile 2022 - "Apprezzamento per negoziato CE" - Nuova versione bozza del programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- PR FSE+ Sicilia 2021-2027 (CCI2021IT055FPR014), Priorità P2 - obiettivo specifico ESO4.7. "Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale";
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE C(2022) 4787 *final* che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 conforme al Regolamento (UE) 2021/1060;
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE (C2022) 6184 *final* del 25/08/2022 che approva il programma "PR Sicilia FSE + 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Sicilia in Italia;
- D.G.R. n. 569 del 07/12/2022 "Programma Regionale PR FSE+ Sicilia 2021-2027 - Presa d'atto"
- D.G.R. n. 570 del 07/12/2022 "PR FSE+ Sicilia 2021-2027. Approvazione istituzione Comitato di Sorveglianza ed apprezzamento bozza di regolamento interno del CdS e bozza di "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ Sicilia"

## **ARTICOLO 2 - CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITÀ**

1. Il prolungarsi della crisi economica e sociale derivante dagli effetti delle misure adottate per contenere la diffusione della pandemia da SARS COV 2 nonché dall'attuale crisi energetica ha significativamente interessato il tessuto produttivo siciliano aggravando una condizione di criticità già presente prima della pandemia dovuta agli effetti della perdurante crisi economica e produttiva che dal 2008 interessa l'economia dell'isola. L'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale della Regione siciliana, pertanto, intende sostenere le imprese operanti in Sicilia nel loro impegno, agendo sul recupero e miglioramento della propria competitività attraverso il rafforzamento e sviluppo delle competenze professionali dei loro lavoratori. Una esigenza che comporta il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze tecnico specialistiche e trasversali (soft skill) del personale occupato nelle imprese localizzate in Sicilia, siano essi lavoratori dipendenti, imprenditori o liberi professionisti. Si intende in questo modo consentire alle imprese siciliane di affrontare con successo la ripartenza del

ciclo economico con una dotazione di capitale umano in grado di utilizzare al meglio le opportunità offerte dalla digitalizzazione e automazione dei processi tanto di produzione quanto di vendita di beni e servizi.

2. Una esigenza che comporta il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze tecnico specialistiche e trasversali (soft skill) del personale occupato nelle imprese localizzate in Sicilia, siano essi lavoratori dipendenti, imprenditori o liberi professionisti.

3. In particolare, le finalità degli interventi che attraverso questo avviso si intende perseguire sono:

- consolidare e sviluppare il capitale professionale delle risorse umane delle imprese della Sicilia sostenendone l'investimento in attività formative di crescita e miglioramento della qualificazione professionale e delle competenze dei loro lavoratori;
- migliorare la qualità del lavoro e favorire l'introduzione di innovazioni organizzative, di processo e di prodotto, agendo non solo sui lavoratori dipendenti ma anche su quelli autonomi;
- garantire e ampliare le opportunità di accesso alla formazione a quelle componenti del mercato del lavoro.

### **ARTICOLO 3 - OGGETTO DELL'INTERVENTO**

1. L'Avviso promuove e finanzia la seguente tipologia di progetti:

- a) Progetti formativi aziendali**, che riguardano la realizzazione di corsi di aggiornamento, specializzazione e riqualificazione per lavoratrici e lavoratori rientranti nelle tipologie di personale riportate nel successivo articolo 6, elaborati in base alle esigenze formative di una singola impresa. Possono accedervi tutte le tipologie di imprese, indipendentemente dalla loro dimensione, comparto produttivo e posizione di mercato.
- b) Progetti formativi multiaziendali**, che riguardano la realizzazione di corsi di aggiornamento, specializzazione e riqualificazione per lavoratrici e lavoratori rientranti nelle tipologie di personale riportate nel successivo articolo 6, elaborati in base alle esigenze formative omogenee di almeno tre imprese. Questi progetti interaziendali devono prevedere:
  - almeno una azione formativa comune e replicata per tutte le aziende interessate;  
*ovvero*
  - almeno un'azione formativa con contestuale partecipazione di allievi di diverse aziende;
- c) Progetti formativi di aggiornamento, specializzazione, riqualificazione a composizione mista**, destinati a titolari e soci d'impresa, manager, lavoratori autonomi, coadiuvanti delle imprese commerciali e soci lavoratori di imprese, compresi gli artigiani. Questi progetti possono essere realizzati solo in forma multiaziendale.

5. L'Avviso è finanziato a valere sulle risorse del **PR Sicilia FSE+ 2021-2027**, Priorità P2 - obiettivo specifico ESO4.7. *"Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale"* in linea con l'obiettivo specifico 10.4 *"Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità/re-inserimento lavorativo"* del PO FSE Sicilia 2014-2020.



6. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso le operazioni che saranno finanziate si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1304/2013, così come modificati dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046. L'Avviso è attuato nel rispetto del PR Sicilia FSE+ 2021-2027, nonché dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, del Sistema di gestione e controllo del PO FSE Sicilia 2014-2020, del Vademecum per l'attuazione del PO FSE Sicilia 2014-2020 e del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del PO FSE Sicilia 2014-2020 vigenti.

7. In coerenza con quanto indicato al precedente punto 6, la Regione Siciliana effettuerà l'attività di controllo ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

8 L'Avviso adotta un sistema di calcolo della spesa ammissibile basato sulla semplificazione dei costi, ricorrendo, al sistema di finanziamento a tasso forfettario indicato nell'art.14 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013.

9. I finanziamenti erogati sulla base del presente Avviso rientrano nell'ambito di applicazione della normativa europea in materia di aiuti di Stato. La struttura dell'Amministrazione regionale responsabile del presente Avviso è il Dipartimento Regionale della Formazione professionale (di seguito, anche "Dipartimento").

#### **ARTICOLO 4 - RISORSE FINANZIARIE**

1. L'Avviso, come anticipato, è finanziato con le risorse finanziarie del PR Sicilia FSE+ 2021-2027 - Priorità P2 - obiettivo specifico ESO4.7., per un importo totale di **€ 5.000.000,00 (euro cinquemilioni/00)** così suddiviso nelle articolazioni progettuali indicate di seguito nella tabella.

| <b>Tipologia di intervento</b> |   | <b>Risorse</b> |
|--------------------------------|---|----------------|
| a)                             | <i>Progetti formativi aziendali</i>   | € 2.000.000,00 |
| b)                             | <i>Progetti formativi multiaziendali</i>  | € 2.500.000,00 |
| c)                             | <i>Progetti formativi di aggiornamento, specializzazione, riqualificazione a composizione mista</i> | € 500.000,00   |

2. Si precisa che le sopraindicate dotazioni previste non sono vincolanti alle rispettive tipologie di intervento ma potranno essere utilizzate fino ad esaurimento delle stesse al fine di finanziare il maggior numero di proposte ammissibili inerenti ad ogni tipologia.

3. Per la selezione delle proposte progettuali, il presente Avviso adotta la modalità della procedura valutativa a sportello fino all'esaurimento delle risorse come meglio disciplinato al successivo art. 11.

3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare i termini di chiusura dello sportello (o riaprire successivi nuovi sportelli) in considerazione delle eventuali risorse residue che non si è riusciti ad assorbire nell'ambito del periodo di presentazione e/o destinare al presente Avviso, qualora si rendessero disponibili, eventuali ulteriori risorse a valere su altre fonti comunitarie, nazionali e regionali, al fine di procedere allo scorrimento della graduatoria, in modo da finanziare quelle proposte progettuali che, valutati positivamente, non sono stati sovvenzionati per esaurimento delle risorse a valere sul presente Avviso, senza che i soggetti beneficiari possano avanzare alcun diritto o pretesa a qualunque titolo.

4. L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità, in ogni fase del procedimento, di reimputare le predette risorse, in quanto coerenti, su altri programmi comunitari, nazionali o regionali. Altresì, l'Amministrazione Regionale si riserva, infine, la facoltà di destinare al presente Avviso, qualora si rendessero disponibili, eventuali ulteriori risorse a valere su altre fonti comunitarie, nazionali e regionali, al fine di procedere allo scorrimento della graduatoria, in modo da finanziare quei corsi che, valutati positivamente, non sono stati sovvenzionati per esaurimento delle risorse a valere sul presente Avviso, senza che i soggetti beneficiari possano avanzare alcun diritto o pretesa a qualunque titolo.

5. Le economie derivanti da eventuali rinunce e revoche che si dovessero manifestare nel periodo di realizzazione dell'operazione o da risorse prenotate e non rendicontate rientrano nelle disponibilità della Regione Siciliana.

## ARTICOLO 5 - SOGGETTI PROPONENTI E ATTUATORI

1. Possono presentare proposte formative progettuali, a pena di inammissibilità, i seguenti **Soggetti proponenti**:

- **Imprese** - come definite dal Regolamento (UE) n. 651/2014 - aventi:
  - la sede legale e almeno una sede operativa nella Regione Siciliana  
*ovvero*
  - sede legale fuori dalla Regione Siciliana ma almeno una sede operativa ubicata nel territorio regionale.

Nel caso in cui le imprese presentino proposte progettuali per le tipologie formative di cui alla lettera a), del precedente articolo 3, le stesse devono essere assoggettate al contributo dello 0,30% sul monte salari di cui all'art 12 della legge n.160/1975 così come modificato dall' art 25 della Legge 21/12/1978 n. 845 e successive modificazioni (contributo integrativo per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria versato prioritariamente all'INPS). Le imprese che presentano proposte progettuali sono tenute a rispettare quanto contenuto nelle "*Linee Guida per l'attivazione di percorsi formativi in impresa*" allegate al presente Avviso (**Allegato 10**). Esse inoltre devono essere in possesso di strutture interne proprie aventi i requisiti per realizzare la formazione e conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro

- **Enti di Formazione** (di seguito, "**Ente**"), senza scopo di lucro, aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, con sede operativa in Sicilia che siano accreditati alla macro-tipologia "Formazione continua e permanente", ai sensi del Regolamento di accreditamento 2015 della Regione Siciliana, s.m.i;

A pena di inammissibilità della proposta progettuale, l'Ente di formazione può partecipare al presente Avviso esclusivamente su esplicita delega da parte delle imprese in favore delle quali la stessa sarà erogata.

- **Università statali e non statali**, ad esclusione delle università telematiche, riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca, con sede operativa in Sicilia (di seguito, "**Università**") e **Fondazioni degli Istituti tecnici superiori**, con sede operativa in Sicilia (di seguito, "**Fondazioni**") che siano accreditati alla macro-tipologia "Formazione continua e permanente", ai sensi del Regolamento di accreditamento 2015 della Regione Siciliana, e s.m.i,

A pena di inammissibilità della proposta progettuale, questi soggetti possono partecipare al presente Avviso esclusivamente su esplicita commessa aziendale da parte delle imprese in favore delle quali la stessa sarà erogata.

2. Le imprese si impegnano a destinare le attività formative, sia nel caso le realizzino direttamente sia tramite delega ai soggetti formativi di cui al punto 1 di questo articolo esclusivamente per il loro personale operante in Sicilia.

3. Non sono ammissibili le proposte progettuali presentate da:

- Enti pubblici;
- Grandi imprese che si trovavano già in difficoltà al 31/12/2019, ai sensi del Regolamento UE 651/2014;
- PMI in difficoltà al 31 dicembre 2019, ai sensi del Regolamento UE 651/2014, se siano soggette a procedura concorsuale per insolvenza e se abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione;
- Soggetti che non siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 80, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

4. Le proposte formative progettuali selezionate secondo le modalità di cui all'art.11 del presente Avviso sono realizzate dai soggetti proponenti che assumono la denominazione di **“soggetti attuatori o beneficiari”**.

5. La possibilità per una impresa proponente di essere **anche** soggetto attuatore è limitata esclusivamente a **progetti formativi aziendali (Tipologia a)**.

E' possibile per queste due tipologie prevedere che il progetto formativo può essere proposto anche da Associazione Temporanee di Imprese/Scopo che vedono coinvolte le imprese interessate dal progetto formativo e soggetti formativi come Enti di formazione, Università e Fondazioni degli Istituti Tecnici superiori.

6. Riguardo ai **progetti formativi multiaziendali, i progetti formativi di aggiornamento, specializzazione, riqualificazione a composizione mista (Tipologie b e c)**, la realizzazione e l'attuazione del progetto è demandata, **su delega delle imprese esclusivamente ad un Ente di Formazione, Università o Fondazione di Istituto Tecnico Superiore** accreditato per la formazione continua e permanente presso la Regione Siciliana.

7. In caso di **Progetti formativi multiaziendali e di Progetti formativi di aggiornamento, specializzazione, riqualificazione a composizione mista (Tipologia b e c)**, gli interventi potranno essere proposti, sempre su delega espressa delle imprese interessate, anche da Associazioni Temporanee di Scopo (costituite e o costituende) composte da più soggetti formativi (come Enti di formazione, Università, Fondazioni). In tutti i casi di presentazione di proposte da parte di ATS costituende, i soggetti componenti dell'Associazione devono presentare una dichiarazione di intenti di costituirsi in ATS indicando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria per i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato (modello Allegato 7).

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'ATS, al fine di evitare spese aggiuntive a carico del Soggetto proponente, la formalizzazione di tale collaborazione può avvenire successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa e le spese per la costituzione sono a carico dei soggetti proponenti. In tale caso l'Amministrazione procederà al finanziamento solo ad avvenuto ricevimento della documentazione attestante la costituzione dell'ATS. La non presentazione della suddetta documentazione di costituzione dell'ATS causerà la decadenza del beneficio.

8. Ogni soggetto proponente può presentare:

- per la tipologia a) del precedente articolo 3, al massimo una proposta progettuale, articolata in massimo n. 6 percorsi formativi riferita ad una stessa impresa proponente o delegante, pena l'esclusione dalla valutazione di tutte le proposte progettuali presentate per la stessa impresa;
- per la tipologia b), del precedente articolo 3, al massimo due proposte progettuali, ciascuna delle quali articolata in massimo n. 5 percorsi formativi;
- per la tipologia c), del precedente articolo 3, al massimo due proposte progettuali, ciascuna delle quali articolata in massimo n. 4 percorsi formativi;

## **ARTICOLO 6 - DESTINATARI**

1. Sono destinatari delle attività formative dell'Avviso, lavoratrici e lavoratori occupati, sia dipendenti che autonomi, operanti in unità produttive localizzate nel territorio regionale alla data della candidatura, che presentano i seguenti requisiti:

- contratto di lavoro dipendente di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato impiegati in aziende private (micro/piccole/medie/gradi) in entrambi i casi sia a tempo pieno sia tempo parziale;
- contratto di apprendistato (ai sensi del D.Lgs. 81/2015), purché si tratti di formazione addizionale a quella obbligatoria prevista dalla normativa di riferimento e riportata dal Piano Formativo individuale; in tal caso, è richiesta una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che certifica il carattere aggiuntivo della formazione e che deve accompagnare la presentazione della proposta progettuale;
- contratto di lavoro intermittente ai sensi del D.Lgs. 81/2015;
- soci lavoratori di cooperative sia che partecipano o non partecipano agli utili;
- titolari e soci d'impresa, di qualsiasi dimensione, iscritte alla Camera di Commercio di competenza, aventi sede operativa in Sicilia
- manager a contratto;
- couadivanti delle imprese commerciali e soci lavoratori di imprese, compresi gli artigiani;
- liberi professionisti che esercitano l'attività in Sicilia sia in forma autonoma che in forma associata.

2. Si chiarisce che sono considerati come lavoratori occupati anche lavoratori in CIGO, CIGS o CIG in deroga, i lavoratori che beneficiano del contratto di solidarietà.

3. Sono esclusi dal presente Avviso:

- i lavoratori che beneficiano di NASpI/ASPI/miniASPI, trattamento di mobilità ordinaria o in deroga.
- i dipendenti pubblici, sia di Enti e Amministrazioni Centrali dello Stato, sia di altre Amministrazioni ed Enti Locali, incluse le Università pubbliche e private e loro consorzi;
- lavoratori con contratti di somministrazione;
- amministratori e consiglieri dei Consigli di Amministrazione nei casi in cui non siano riconducibili ad una delle tipologie indicate al punto 1;

- dipendenti e/o collaboratori di associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- dipendenti e/o collaboratori degli enti di formazione con sede legale o operativa in Sicilia.

**Inoltre non possono erogare servizi, nonché usufruire della formazione le società e gli enti e i singoli professionisti che a qualsiasi titolo prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo e certificazione e audit dei Programmi Strutturali e d'investimento europeo della Regione Siciliana.**

4. Costituisce in particolare caso **di grave inadempimento con revoca del contributo** l'attivazione di contratti di lavoro strumentali alla partecipazione all'attività formativa.

## **ARTICOLO 7 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI PERCORSI**

**1. Progetti formativi aziendali**, che riguardano la realizzazione di corsi di aggiornamento, specializzazione e riqualificazione per lavoratrici e lavoratori dipendenti, di cui alla tipologia a) del precedente articolo 3.

La tipologia di intervento è aziendale ovvero coinvolge i dipendenti di un'unica impresa, con la conseguenza che la proposta progettuale è destinata alle imprese di dimensioni tali da consentire la formazione di un'aula con le seguenti caratteristiche.

Il numero di utenti per aula deve essere ricompreso:

- **tra un minimo di 5 ed un massimo di 12**, in caso di PMI;
- **tra un minimo di 8 e un massimo di 24**, in caso di grande impresa.

Sono ammessi uditori, in possesso degli stessi requisiti lavorativi degli utenti, per un numero pari al 20%, con arrotondamento all'unità superiore (es. 6 Utenti = 1,2 Uditori = 2 Uditori).

Gli interventi, che possono rientrare anche all'interno di standard formativi predeterminati, come da Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana, devono avere durata ricompresa fra **un minimo di 24 e un massimo di 80 ore**, pena l'inammissibilità della proposta progettuale alla selezione.

L'intervento deve essere svolto all'interno dell'orario di lavoro; è preferibile un orario con non più di 16 ore a settimana.

**2. Progetti formativi multiaziendali** riguardano la realizzazione di corsi di aggiornamento, specializzazione e riqualificazione per lavoratrici e lavoratori dipendenti di cui alla tipologia b) del precedente articolo 3.

I progetti devono essere destinati a micro, piccole e medie imprese i cui percorsi formativi devono avere contenuti relativi a temi omogenei tali da consentire la partecipazione di dipendenti provenienti da più imprese.

Gli interventi, che possono rientrare anche all'interno di standard formativi predeterminati, come da Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana, devono avere durata ricompresa fra **un minimo di 24 e un massimo di 80 ore** pena la non ammissibilità della proposta progettuale alla valutazione.

L'intervento deve essere svolto all'interno dell'orario di lavoro; è preferibile un orario con non più di 16 ore a settimana.

Deve essere previsto un numero di utenti per aula ricompreso fra **un minimo di 6 ed un massimo di 16**. Gli uditori ammissibili sono pari al 20%, con arrotondamento all'unità superiore (es. 12 Utenti = 2,4 Uditori = 3 Uditori).

**3. Progetti formativi di aggiornamento, specializzazione, riqualificazione a composizione mista,** di cui alla tipologia c) del precedente articolo 3.

I progetti riguardano la realizzazione di corsi di aggiornamento per titolari e soci d'impresa, manager, liberi professionisti lavoratori autonomi, couadivanti delle imprese commerciali e soci lavoratori di imprese, compresi gli artigiani. I progetti di questa tipologia possono essere presentati anche a composizione d'aula "mista" comprendente la presenza di diverse categorie dei soggetti citati.

La durata di questa tipologia d'intervento è compresa tra **un minimo di 12 ore e un massimo di 40 ore** pena la non ammissibilità della proposta progettuale alla valutazione. Deve essere previsto un numero di utenti per aula ricompreso fra un minimo di fra **un minimo di 6 ed un massimo di 16**. Gli uditori ammissibili sono pari al 20%, con arrotondamento all'unità superiore (es. 12 Utenti = 2,4 Uditori = 3 Uditori).

4. Non è ammessa la formazione:

- che implichi un abbattimento di costi relativi all'acquisto o all'utilizzo di macchinari/attrezzature.
- finalizzata a aggiornamento per gli iscritti ad un Ordine, collegio o Albo professionale per potere mantenere la propria iscrizione all'Ordine stesso;
- in ambito sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- per l'aggiornamento obbligatorio per le figure professionali regolarmente formate;
- a distanza (FAD);

5. Nella procedura di selezione saranno premiate le proposte progettuali che riguardano interventi formativi finalizzati a sostenere:

- **Industria 4.0:** trasformazione digitale dell'impresa per aumentarne la competitività; approcci e strategie innovative di sviluppo aziendale, di processo e/o di prodotto e tecnologico, con riferimento alla diffusione dell'ICT (Information and Communication Technologies) nei processi produttivi (ad es. uso dei Cloud, Big data, Digital Marketing, Social Enterprise, etc.);
- **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione Siciliana (S3) nella sua versione vigente;**
- **Economia circolare:** gestione dei beni e dei prodotti partendo dal momento della loro progettazione fino alla fase finale di recupero o di smaltimento (packaging, sprechi, gestione dei rifiuti, gestione risorse naturali, gestione sostenibile dei materiali, etc.) in un'ottica di sviluppo sostenibile, attenta quindi alla gestione delle risorse e finalizzata al riutilizzo delle componenti del prodotto;
- **Internazionalizzazione:** apertura verso nuovi mercati attraverso una progettazione e gestione dei processi di internazionalizzazione (piano export aziendale) quali: scelta dei mercati, strategie, partner, reti d'impresa, web marketing internazionale, etc.;
- **Green economy:** processi di produzione più efficienti e sistemi di gestione ambientale migliori atti a ridurre in maniera significativa l'inquinamento e i rifiuti nonché il consumo di acqua e altre risorse, con conseguenze positive anche per le imprese, poiché consentono di tagliare i costi di esercizio e di ridurre la dipendenza dalle materie prime, con un'attenzione particolare all'eco progettazione e all'eco innovazione.

6. Ogni proposta d'intervento deve fare riferimento ad un progetto/programma/piano di trasformazione che sia funzionale all'acquisizione di nuove conoscenze, competenze e capacità professionali da parte dei lavoratori coinvolti. Il progetto può riguardare l'innovazione dell'impresa (o delle imprese), sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello organizzativo; può porsi l'obiettivo di

aumentare o mantenere la competitività aziendale e la qualità della produzione (o del modo di produrre), di salvaguardare le prospettive occupazionali, di contrastare rischi di declino o di marginalizzazione dell'azienda, del comparto, di un'area territoriale o di obsolescenza professionale di gruppi di lavoratori.

Il progetto, a sua volta, deve discendere da un'analisi della situazione attuale, sia riferita all'impresa, sia riferita al contesto nel quale l'impresa opera e con il quale interagisce.

7. Trattandosi di formazione rivolta a lavoratori occupati, non è previsto alcun vincolo nelle modalità di selezione dei partecipanti che devono essere però individuati, dall'impresa o dalle imprese. L'individuazione dei lavoratori coinvolti non è richiesta in modo nominale ma, sui formulari di presentazione delle proposte, devono essere ben individuate le caratteristiche, i ruoli, le qualifiche dei partecipanti ai corsi.

8. Per le proposte progettuali relative alle tipologie a) e b) di cui al precedente articolo 3 rivolte a lavoratori dipendenti, a prescindere dal soggetto proponente, è obbligatorio allegare il "**Parere delle Parti Sociali**" redatto secondo il modello riportato nell'Allegato 3, sottoscritto digitalmente, a seconda della tipologia d'intervento, dalle Rappresentanze aziendali o dalle strutture territoriali di categoria.

Per le proposte progettuali realizzate in forma aziendale nell'ambito di imprese che abbiano costituito rappresentanze sindacali interne, il Parere delle Parti Sociali deve essere conseguente ad un accordo aziendale che comprenda l'intervento o il programma di formazione in cui quest'ultimo è incluso.

9. Nella costruzione dei programmi didattici è opportuno, qualora esistano, rispettare gli standard orari e di contenuti approvati dalla Regione Siciliana o comunque standard riconosciuti e certificabili. Non è possibile utilizzare i fondi previsti da questo Avviso per azioni formative afferenti i processi di certificazione di qualità delle Aziende.

10. Le attività formative in senso stretto di ogni progetto formativo selezionato devono concludersi entro **8 mesi dalla data di avvio delle attività dichiarata dal Soggetto beneficiario/attuatore**. È possibile richiedere un'unica **proroga di massimo 3 mesi** debitamente motivata e soggetta a valutazione e autorizzazione da parte del Dipartimento Formazione professionale.

**11. L'attività formativa in senso stretto si distingue in teoria ed esercitazioni pratiche. La teoria deve essere almeno il 50% dell'attività.**

**12. I percorsi formativi si devono concludere con una prova finale. Ad ogni destinatario il Soggetto attuatore deve rilasciare un attestato di frequenza con dichiarazione delle competenze acquisite.**

13. Ai fini della ammissione alla prova finale, ogni allievo deve assicurare l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro, pari ad almeno il 70% dell'attività, al netto dell'esame finale.

## **ARTICOLO 8 - AIUTI DI STATO**

1. Le imprese proponenti vengono considerate come beneficiarie dell'intervento e devono conformarsi alla disciplina per gli Aiuti di Stato.

2. I finanziamenti erogati a valere sul presente Avviso rientrano nella disciplina degli "Aiuti di Stato" così come definita dai seguenti regolamenti.

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis");
- Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria).

Nell'Annesso 1 si riportano gli elementi fondamentali dei suddetti regolamenti.

3. Ciascun soggetto proponente, potrà optare per uno dei suddetti regimi che dovrà dichiarare sull'apposito modello contenuto dagli Allegati 3a e 3b. Si specifica che nel caso di proposte che riguardano Progetti formativi multiaziendal, Progetti formativi di aggiornamento, specializzazione, riqualificazione a composizione mista (Tipologia b e c), **è fatto obbligo alle imprese interessate di scegliere il medesimo regime d'aiuto tra i due sopra indicati**. Qualora si dovesse riscontrare una differenziazione nelle dichiarazioni delle imprese di cui al punto 3, la proposta progettuale non sarà ammessa.

4. **CLAUSOLA DEGGENDORF**. I finanziamenti di cui al presente avviso, concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, non saranno erogati all'impresa che risulta destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile.

## ARTICOLO 9 - TEMPISTICA DI ATTUAZIONE E COSTI DEL PROGETTO

1. Fermo restando quanto previsto per l'attuazione delle attività formative in senso stretto, i progetti nel loro complesso dovranno essere conclusi e rendicontati all'Amministrazione regionale, entro e non oltre 8 mesi dalla data di avvio delle attività, comprensivi dell'estensione di cui al punto 4 dell'art. 12.

2. Il costo delle proposte progettuali non può essere superiore agli importi di seguito indicati in tabella<sup>1</sup>:

| Tipologia proposta progettuale | n. allievi per singolo corso (di cui all'art. 7) | n. ore singolo corso (di cui all'art. 7) | Costo max singolo corso | n. max corsi proposta progettuale | Costo max singola proposta progettuale | n. max proposte progettuali |
|--------------------------------|--|--|-------------------------|-----------------------------------|--|-----------------------------|
| A                              | min. 5 - max 12 (nel caso di PMI)                | min. 24 - max 80                         | € 11.000,00             | 6                                 | € 66.000,00                            | 1                           |
|                                | min. 8 - max 24 (nel caso di Grande impresa)     |  | € 21.000,00             | 6                                 | € 126.000,00                           | 1                           |
| B                              | min. 6 - max 16                                  | min. 24 - max 80                         | € 14.500,00             | 5                                 | € 72.500,00                            | 2                           |
| C                              | min. 6 - max 16                                  | min. 12 - max 40                         | € 7.500,00              | 4                                 | € 30.000,00                            | 2                           |

## ARTICOLO 10 - TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Per la partecipazione all'Avviso, i soggetti proponenti dovranno predisporre l'istanza e i relativi allegati avvalendosi esclusivamente della specifica procedura informatica che sarà resa disponibile per la compilazione, per un totale di giorni 20, a partire dalla data di apertura. L'Amministrazione con apposito comunicato, da pubblicarsi sul sito istituzionale del Dipartimento, fornirà indicazioni in merito all'indirizzo della piattaforma telematica e la relativa data di apertura. Oltre il termine predetto di 20 giorni non sarà più possibile presentare istanza.

2. La procedura informatica di presentazione delle istanze permette al soggetto proponente di registrarsi, salvare le informazioni e verificare la correttezza dei dati inseriti. Una volta completata la procedura di inserimento dei dati, verificata la completezza e correttezza degli stessi, il richiedente dovrà obbligatoriamente convalidare i dati che saranno **"confermati"** su tale sistema e daranno luogo automaticamente agli allegati di seguito indicati:

<sup>1</sup> I costi progettuali per singola tipologia sono determinati mediante applicazione di una media in funzione del n. allievi e del n. ore corso moltiplicate per un parametro di costo per ora di formazione/partecipante pari a 25,00 euro che ricomprende anche la quota parte di costi destinati ad attività trasversali, non formative o di accompagnamento. Il predetto parametro è stato individuato mediante una ricognizione su base nazionale relative ad analoghe attività di formazione continua.



- “Domanda di finanziamento” (**Allegato 1a, in caso di domanda presentata da un’impresa**);
- “Domanda di finanziamento” (**Allegato 1b, in caso di domanda presentata da altri soggetti**);
- “Delega dell’impresa” (*tranne che in caso di presentazione aziendale diretta*) (**Allegato 2**);
- “Parere delle Parti Sociali” (*in caso di progetto formativo di cui alla tipologia a) e b)* redatto sulla base dell’**Allegato 3**;
- “Formulario della proposta progettuale” (**Allegato 4**);
- “Scheda finanziaria” (**Allegato 5**);
- “Patto d’integrità” (**Allegato 6**) - esclusivamente per soggetti formativi di cui all’articolo 5 - Enti di formazione - che presentano proposte progettuali a valere del presente Avviso. Il Patto va firmato digitalmente dal legale rappresentante (o soggetto munito di poteri di firma) del soggetto proponente;

In caso di ATI/ATS, la dichiarazione deve essere compilata e firmata da tutti i componenti dell’ATS e trasmessa dal capofila, dal legale rappresentante dello stesso, insieme agli altri documenti allegati previsti.

- “Dichiarazione di intenti” (**Allegato 7**), in caso di ATI/ATS costituendi, firmata digitalmente da tutti i rappresentanti legali dei soggetti coinvolti (oppure “Atto di costituzione” di ATI/ATS regolarmente registrato, ove già costituiti);
- “Dichiarazione dei legali rappresentanti” dei singoli soggetti componenti ATI/ATS (escluso il capofila) (**Allegato 8**);
- Informativa privacy (**Allegato 9**), firmata digitalmente dal legale rappresentante (o soggetto munito di poteri di firma) del soggetto proponente. In caso di ATI/ATS la dichiarazione deve essere compilata e firmata da tutti i componenti dell’ ATI/ATS e trasmessa dal legale rappresentante del soggetto capofila.
- **Dichiarazione aiuti de minimis** (in caso di opzione per gli aiuti de minimis), come da **Allegato 11a** (*NB. La dichiarazione aiuti de minimis deve essere effettuata da tutte le imprese beneficiarie dell’aiuto*)
- **Dichiarazione aiuti in esenzione** (in caso di opzione per gli aiuti in esenzione) **Allegato 11b** ; (*NB. La dichiarazione aiuti in esenzione deve essere effettuata da tutte le imprese beneficiarie dell’aiuto*)

I fac-simile di tali documenti saranno disponibili esclusivamente sul sistema informatico di presentazione della proposta progettuale. A seguito di conferma da parte del soggetto proponente, gli allegati suddetti scaricabili (download) in formato elettronico non modificabile (.pdf) e, a pena di irricevibilità, dovranno essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante e ricaricati (upload) nel sistema informatico medesimo che rilascerà una ricevuta di corretto caricamento degli allegati. Il mancato caricamento di uno soltanto dei documenti invaliderà la procedura di partecipazione. Eseguita la procedura di convalida, non si potrà più apportare alcuna modifica in quanto la procedura è da ritenersi conclusa.

6. L’Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal soggetto proponente.

7. Fermo restando quanto sopra, saranno considerate inammissibili le istanze pervenute con modalità diverse dalla procedura sopra descritta.

8. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati, dovranno essere inoltrate al Dipartimento Regionale della Formazione Professionale, **entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione**, all'indirizzo PEC del Dipartimento [dipartimento.formazioneprofessionale@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.formazioneprofessionale@certmail.regione.sicilia.it) indicando nell'oggetto la seguente dicitura: *Servizio IV – Avviso n.4/2022 - Chiarimenti*. Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inserite all'interno delle FAQ che verranno pubblicate sul sito istituzionale del Dipartimento e sul sito ufficiale del Programma FSE Sicilia ([www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it)).

## **ARTICOLO 11 - ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE**

1. La selezione degli interventi proposti sarà effettuata mediante **procedura valutativa a sportello**. Lo svolgimento dell'istruttoria delle domande avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione nel sistema informativo dedicato. Le istanze pervenute saranno valutate tenendo conto dell'ordine cronologico di ricezione fino alla scadenza dei termini di presentazione, ovvero fino alla concorrenza della soglia del 150% della dotazione finanziaria del presente Avviso.

2. Nell'ambito del presente Avviso:

- l'istruttoria di ricevibilità è effettuata dal Servizio I - programmazione degli interventi in materia di formazione professionale e formazione permanente continua del Dipartimento della Formazione professionale (di seguito, "**Servizio**");
- l'istruttoria di ammissibilità e valutazione delle proposte pervenute viene effettuata da una apposita Commissione di istruttoria e valutazione (di seguito, "**Commissione**"), i cui componenti sono nominati dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale).

La selezione delle proposte avviene attraverso le fasi di seguito descritte:

### **11.1 Ricevibilità istanze**

1. La istruttoria di ricevibilità delle istanze consiste nelle seguenti attività:

- verifica del rispetto della tempistica prevista per la presentazione dell'istanza, secondo quanto stabilito all'art. 10;
- verifica del rispetto delle modalità di trasmissione dell'istanza, secondo quanto stabilito all'art. 10;
- verifica della presenza della documentazione richiesta e della relativa sottoscrizione secondo le indicazioni di cui all'art. 10;
- non confermate, ai sensi della procedura di cui al precedente art. 10, e quindi con allegati non riportanti la dicitura "CONFERMATA";

2. L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati determina l'irricevibilità dell'istanza.

3. Al termine della fase di istruttoria di ricevibilità, svolta dal Servizio, l'istanza sarà considerata ricevibile o irricevibile e quindi ammessa/non ammessa alla successiva fase di ammissibilità e valutazione.

### **11.2 Istruttoria di ammissibilità e valutazione**

1. L'attività d'istruttoria di ammissibilità consiste nelle seguenti attività:

- verifica della sussistenza dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso e dall'art. 5;
- verifica della regolarità e della completezza dei documenti indicati all'art. 10 e dell'adozione dei modelli *fac-simile* previsti dall'Avviso e generati dalla Piattaforma informatica dedicata privi di correzioni o abrasioni e leggibili;
- verifica della limitazione per la presentazione delle proposte di cui all'art. 5, punto 8;
- verifica dell'importo previsto per la realizzazione del progetto proposto rispetto al massimale finanziabile indicato nell'art. 9, punto 2;
- verifica del rispetto di quanto previsto all'art. 5, punto 2.

2. Le proposte non saranno aperte in seduta pubblica, né alla presenza di rappresentanti dei soggetti proponenti, in quanto la procedura di cui all'Avviso non rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., come recepito dall'articolo 24 Legge regionale n. 8/2016.

3. La fase di valutazione delle istanze ammesse consiste nell'esame della documentazione presentata dal soggetto proponente e nell'attribuzione di un punteggio sulla base dei seguenti criteri:

| <b>Criterio</b>   | <b>Descrizione</b>  | <b>Punteggio</b>  |                          |
|---|---|---|--------------------------|
| <b>A. Qualificazione del soggetto proponente</b><br><br><b>(Max 20 punti)</b> | <b>A.1</b> Assetto organizzativo e governance del progetto, e ove previsto (progetti multi aziendali) qualità del partenariato e esperienza dell'ente di formazione interessato | - Insufficiente<br>- Sufficiente<br>- Discreto<br>- Buono<br>- Ottimo | 0<br>5<br>10<br>15<br>20 |
| <b>B. Qualità e coerenza progettuale</b><br><br><b>(Max 50 punti)</b>         | <b>B.1</b> Contestualizzazione e connessione della proposta progettuale rispetto ai fabbisogni formativi dei lavoratori dell'impresa/imprese interessate.                       | - Insufficiente<br>- Sufficiente<br>- Discreto<br>- Buono<br>- Ottimo | 0<br>5<br>10<br>15<br>20 |

| <b>Criterio</b>   | <b>Descrizione</b>   | <b>Punteggio</b>  |                           |
|---|--|---|---------------------------|
|   | <b>B.2</b> Completezza ed univocità delle informazioni fornite e coerenza dei contenuti, delle metodologie didattiche e delle modalità formative previste rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi in termini di competenze, conoscenze e abilità | - Insufficiente<br>- Sufficiente<br>- Discreto<br>- Buono<br>- Ottimo | 0<br>10<br>15<br>20<br>30 |
| <b>C. Coerenza con i principi orizzontali del PO FSE 2014 - 2020 e del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Siciliana (Max 10 punti)</b> | <b>C.1</b> Adeguatezza delle soluzioni e delle tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto.  | - No<br>- Si  | 0<br>5                    |
|   | <b>C.2</b> Adeguatezza degli strumenti e delle modalità attuative volti a promuovere il rispetto e il rafforzamento dei principi di pari opportunità e non discriminazione e di parità di genere   | - No<br>- Si  | 0<br>5                    |
| <b>D. Economicità (max 10)</b>  | <b>D.</b> Coerenza del piano finanziario con i parametri di spesa indicati dalla normativa e dalle disposizioni vigenti di riferimento (Vademecum FSE 2014-2020)   | - No<br>- Si  | 0<br>10                   |
| <b>E. Premialità (Max 10 punti)</b>   | <b>D.1</b> Presenza e grado di sviluppo delle tematiche indicate nel punto 5 dell'art.7 e relativo impatto sul percorso formativo.   | - No<br>- Si  | 0<br>10                   |
| <b>TOTALE punteggio massimo</b>   |  |   | <b>100</b>                |

Di seguito si riportano i criteri utilizzati per l'assegnazione dei punteggi degli indicatori suddetti, ove non già specificati nella tabella.

**A1) Assetto organizzativo e governance del progetto, e ove previsto (progetti multi aziendali) qualità del partenariato e esperienza dell'ente di formazione interessato.** Per questo indicatore si terrà conto dell'adeguatezza delle soluzioni organizzative e delle governance del progetto e in caso di progetti multiaziendali descrivendo la qualità del partenariato e l'esperienza dell'ente di formazione coinvolto.

**B.1) Contestualizzazione e connessione della proposta progettuale rispetto ai fabbisogni formativi dei lavoratori dell'impresa/imprese interessate.** Il punteggio concernente questo

indicatore sarà assegnato formulando un giudizio in merito alle finalità e ai contenuti di quanto proposto rispetto ai fabbisogni formativi e professionali in coerenza con le caratteristiche dei destinatari.

**B.2) Completezza ed univocità delle informazioni fornite e coerenza dei contenuti, delle metodologie didattiche e delle modalità formative previste rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi in termini di competenze, conoscenze e abilità.** Il punteggio concernente questo indicatore sarà assegnato formulando un giudizio in merito alla capacità della proposta progettuale di fornire, con completezza e univocità, adeguati elementi informativi riguardo alla qualità delle attività formative previste misurata in termini di competenze, conoscenze ed abilità che i destinatari conseguiranno grazie all'implementazione di queste attività. Inoltre si considererà la qualità e innovatività delle modalità e metodologie didattiche nonché delle misure di accompagnamento che, con una specifica attenzione e riferimento agli obiettivi da conseguire e alle caratteristiche dei destinatari, si intende implementare

**C.1) Adeguatezza delle soluzioni e delle tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto.** Il punteggio è assegnato sulla presenza o meno di indicazioni in merito a attività previste nel progetto finalizzate a minimizzare gli impatti ambientali ed a diffondere una coscienza tra i formandi rispetto al tema della sostenibilità ambientale.

**C.2) Adeguatezza degli strumenti e delle modalità attuative volti a promuovere il rispetto e il rafforzamento dei principi di pari opportunità e non discriminazione e di parità di genere.** Il punteggio viene assegnato sulla base della presenza o meno nella presenza di misure volte contrasto ad ogni forma di discriminazione di genere.

**D) Coerenza del piano finanziario con i parametri di spesa indicati dalla normativa e dalle disposizioni vigenti di riferimento (Vademecum FSE 2014-2020)**

**E) Premialità.** Per questo indicatore si terrà conto della presenza delle tematiche indicate nel punto 5 dell'art.7 (Industria 4.0, economia circolare, S3, internazionalizzazione e green economy) e il relativo impatto sul percorso formativo.

Nella tabella sotto riportata si presentano, le modalità che saranno utilizzate per determinare, le scale di giudizio (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, mancata compilazione)

| <i>Scala di giudizio</i> | <i>Descrizione</i>   |
|--------------------------|--|
| <b>Ottimo</b>            | Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza   |
| <b>Buono</b>             | Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste   |
| <b>Discreto</b>          | Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati              |
| <b>Sufficiente</b>       | Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti   |
| <b>Insufficiente</b>     | Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti. |

I dati forniti dai soggetti proponenti in sede di presentazione delle proposte progettuali, sulla cui base saranno calcolati i punteggi previsti per i criteri di selezione sopra indicati, saranno oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione, ricorrendo alle informazioni di cui la stessa dispone. Per i soggetti e/o quelle attività di cui non si dispone di elementi conoscitivi, l'Amministrazione ha facoltà di richiedere la necessaria documentazione per l'attestazione della correttezza dei dati forniti dai soggetti proponenti. A fronte di dati non veritieri, il punteggio assegnato per questi indicatori sarà sempre quello minimo (0), ferme restando le cause di esclusione previste dall'Avviso, oltre alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente.

Non sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali che non raggiungano il punteggio minimo pari a 55/100. I progetti, valutati positivamente secondo l'ordine cronologico di presentazione, saranno ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse stanziare.

### **11.3 . Adozione della graduatoria (provvisoria e finale)**

1. A conclusione della fase di valutazione, le proposte progettuali saranno inserite nella graduatoria provvisoria, approvata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale. A tal fine, il Responsabile del Procedimento predisporrà la graduatoria provvisoria e gli elenchi di seguito indicati:

- a. *irricevibili o inammissibili a valutazione;*
- b. *ammesse a finanziamento;*
- c. *non ammesse a finanziamento per punteggio insufficiente;*

Con il medesimo Decreto, pubblicato sul sito web del Dipartimento [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it) (sezione del Dipartimento della Formazione professionale) e sul sito del Fondo Sociale Europeo [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it), il Dirigente Generale concede i termini per presentare eventuali osservazioni da parte dei soggetti proponenti e la pubblicazione vale quale notifica degli esiti ai soggetti proponenti.

2. A seguito dell'esame da parte della Commissione delle osservazioni eventualmente presentate dai soggetti proponenti interessati, con successivo Decreto del Dirigente Generale sarà approvata la graduatoria definitiva di ammissione a finanziamento e contestuale impegno delle proposte progettuali.

3. La **graduatoria definitiva** sarà formulata mediante ordine progressivo di presentazione delle proposte progettuali nel sistema informativo dedicato, in quanto trattasi di procedura valutativa a sportello;

4. L'approvazione a finanziamento delle proposte progettuali (valutate positivamente) avviene fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 3 ed il finanziamento delle proposte termina con l'arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile.

5. Si avverte che qualora l'esito degli eventuali controlli realizzati dall'Amministrazione, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte dovesse risultare non positivo si procederà all'immediato avvio del procedimento di revoca del finanziamento concesso.

## **ARTICOLO 12 - AVVIO DEI PERCORSI FORMATIVI**

1. Entro 30 giorni di calendario dalla pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento della Formazione Professionale [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it) (sezione del Dipartimento della Formazione professionale) e sul sito del Fondo Sociale Europeo [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it) del Decreto di approvazione della

graduatoria definitiva e di ammissione a finanziamento e impegno dell'operazione presentata, i soggetti beneficiari/attuatori presentano **dichiarazione di avvio delle attività progettuali**, unitamente:

- al **progetto esecutivo** (allegato al Vademecum), in cui sono riportate, oltre alle attività previste nel progetto presentato ed approvato, l'indicazione nominativa del personale impiegato per l'erogazione delle attività formative previste, distinguendo tra personale docente interno e/o esterno e personale non docente, interno e/o esterno, riportando per quest'ultima tipologia le funzioni svolte (es. segreteria, tutor coordinatore e direttore, ecc.). Per tutte le figure indicate va riportato il codice fiscale e va allegato un sintetico curriculum professionale. Inoltre, nel caso di ATI/ATS, entro 30 giorni deve essere presentato l'atto di costituzione;
- all'**Atto di adesione** (allegato al Vademecum) sottoscritto nel quale sono regolati i rapporti con l'Amministrazione e definiti gli adempimenti e gli obblighi di competenza delle parti.

2. L'Amministrazione provvede con verifica a campione a controllare l'effettivo possesso dei requisiti dei soggetti proponenti richiesti al superiore art.5. Relativamente alla verifica sul possesso del requisito dell'accreditamento alla formazione si prevede una verifica sul 100% dei soggetti proponenti, laddove necessario.

3. Nel caso di mancata trasmissione della dichiarazione di avvio delle attività progettuali nei termini stabiliti, il Soggetto decade dal beneficio.

4. L'attività dovrà concludersi entro 8 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali, salvo concessione di proroga per straordinari e sopravvenuti motivi. La proroga deve essere richiesta entro 30 giorni precedenti la conclusione del progetto e per un massimo di 3 mesi.

5. A seguito dell'avvio delle attività, i soggetti beneficiari/attuatori presentano la richiesta di erogazione dell'anticipo corredata dalla documentazione prevista al successivo art. 16.

6. Le attività formative possono realizzarsi anche presso sedi didattiche occasionali ubicate in Sicilia, che dovranno disporre dei requisiti in tema di sicurezza, di accessibilità e di igiene dei locali previsti dalla normativa vigente. In questo caso, la conformità alle norme vigenti di tutti i locali, aule, laboratori ed attrezzature, deve essere comprovata da perizia giurata, redatta da un tecnico abilitato, e da certificazione di idoneità rilasciata dalla competente Direzione Territoriale Lavoro. Tale documentazione deve essere presentata all'Amministrazione prima dell'avvio delle attività cursuali presso la sede occasionale e può essere oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione nell'ambito dei controlli di propria competenza.

### **ARTICOLO 13 - COSTI AMMISSIBILI**

1. L'ammissibilità e le modalità di gestione dei costi a valere sul presente Avviso fanno riferimento al quadro normativo comunitario, nazionale e regionale di riferimento per le operazioni cofinanziate dal PR FSE + Sicilia 2021- 2027 PO FSE Sicilia 2014-2020, conformemente ai principi di sana gestione finanziaria.

2. L' Avviso, che prevede il rimborso a costi reali, adotta un sistema di calcolo della spesa ammissibile basato sull'applicazione del tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibili conformemente all'art. 67 lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come integrato dall'art. 68 ter del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018.

Si precisa che all'interno dell'importo forfettario il soggetto beneficiario dovrà assicurare, a titolo esemplificativo:

- i necessari materiali ed ausili didattici, materiali di consumo e dispositivi specifici in relazione

all'oggetto del percorso di studio e accompagnamento;

- assicurazione per i partecipanti (spese apertura posizioni INAIL e/o alla stipula di polizze assicurative infortuni per ciascun allievo);
- eventuali spese per il canone dei locali della sede di svolgimento della formazione in aula/laboratorio mentre e per le relative utenze;
- eventuali spese per attrezzature come noleggi e leasing, manutenzione ordinaria, ammortamenti per i beni e le attrezzature che costituiscono immobilizzazione;
- spese per attività di diffusione dei risultati come produzione materiali di diffusione, incontri e seminari.

4. Il soggetto beneficiario per l'attuazione del progetto deve utilizzare personale interno dipendente a tempo indeterminato e/o determinato o ricorrere a personale esterno. Si precisa che per **personale interno** s'intende il personale in organico all'Ente di formazione/Impresa.

Di seguito si presentano le voci di costo **diretto di personale** (sia interno sia esterno) ammissibili come da Vademecum.

**B.1 PREPARAZIONE (max 5% dei costi previsti del personale)**

- B1.1 - Progettazione interna
- B1.2 - Progettazione esterna
- B1.3 - Elaborazione testi didattici e dispense
- B1.6 - Studi/indagini/analisi preliminari
- B1.8 - Formazione personale docente

**B.2 REALIZZAZIONE (max 75% dei costi previsti del personale)**

- B2.1 - Docenza interna
- B2.2 - Docenza esterna
- B2.3 - Docenza di supporto/codocenza interna
- B2.4 - Docenza di supporto/codocenza esterna
- B2.5 Tutoraggio interno
- B2.6 Tutoraggio esterno
- B2.9 - Attività di sostegno all'utenza svantaggiata interna
- B2.10 - Attività di sostegno all'utenza svantaggiata esterna
- B2.11- Attività di consulenza qualificata
- B2.19 - Commissione d'esame
- B2.22 - Personale interno
- B2.23 - Personale esterno

**B.3 - COSTI DI DIFFUSIONE (max 5% dei costi previsti del personale)**

- B3.1 - Elaborazione report e studi

**B.4-DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO (max 15% dei costi previsti del personale)**

- B4.1 Direzione progetto
- B4.2 Coordinamento
- B4.3 Attività amministrativa interna ed esterna
- B4.4 Costi di monitoraggio interno
- B4.5 Costi di monitoraggio esterno
- B4.7 Valutazione finale dell'operazione

5. Per quanto attiene il cofinanziamento privato, ove si prevede l'adozione del Regolamento (UE) 651/2014, potrà essere espresso dall'impresa sia in termini di costi diretti sostenuti per l'erogazione



della formazione che in termini di costo del lavoro dei partecipanti applicando la modalità di quantificazione e rendicontazione a costi reali, basandosi sul costo orario effettivo per ogni singolo partecipante e sulle ore di effettiva presenza.

Il costo orario nel caso dei lavoratori dipendenti si calcola come segue:

*Costo orario = retribuzione lorda annua + contributi obbligatori a carico del datore di lavoro + quota di indennità di fine rapporto/numero ore lavorative previste nel contratto*

Il reddito dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, qualora sia a totale carico dell'INPS o compartecipato con altri fondi, non concorrerà alla composizione della quota di cofinanziamento posta a carico dell'impresa.

Nel caso di liberi professionisti e lavoratori autonomi è fatto obbligo ricorrere al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis").

## **ARTICOLO 14 - GESTIONE E CONSUNTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

1. Le operazioni a valere sul presente Avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PO FSE Sicilia 2014-2020 e del PR FSE+ Sicilia 2021-2027 vigenti e di ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo e applicabile ai suddetti Programmi.

2. Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da allegare a rendiconto si rinvia al "Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2014-2020".

### **14.1 Principali adempimenti gestionali**

1. Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È, altresì, responsabile, sia delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, sia di ogni altra certificazione resa nel corso delle attività.

2. L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del progetto approvato e della relativa progettazione esecutiva, nonché di tutte le condizioni previste. Eventuali variazioni del piano finanziario approvato potranno avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal vademecum.

3. Fatte salve le modifiche operate dai competenti Uffici regionali, per correzione di errore materiale o nei casi espressamente previsti dall'Avviso, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso.

4. Le restanti eventuali variazioni (indirizzo delle sedi per l'attività formativa in aula, calendario/orario di svolgimento, sostituzione allievi, riduzioni di numero dei partecipanti, ecc.), pur non oggetto di autorizzazione, devono essere comunicate di norma almeno entro le 48 ore precedenti dall'evento oggetto di variazione, attraverso la registrazione sul sistema informatico dedicato o, in caso di modifiche straordinarie, nel rispetto della tempistica e delle procedure stabilite dal Vademecum FSE.

5. I soggetti beneficiari sono tenuti ad archiviare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, garantendo modalità di conservazione della documentazione di progetto conformi alle previsioni di cui all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

### **14.2 Controlli**

1. La Regione svolge controlli sia documentali, sia in loco, anche senza preavviso e in qualunque momento nel corso della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, secondo quanto

previsto dalla normativa vigente. I suddetti controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione, anche dallo Stato Italiano e/o da soggetti incaricati a tal fine.

2. In fase di controllo, il beneficiario è tenuto ad esibire tutta la documentazione indicata dall'Avviso, dal Vademecum FSE (per le disposizioni applicabili), dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché l'ulteriore documentazione che potrà essere richiesta dall'AdG, o da altri soggetti preposti alle attività di controllo, a dimostrazione dell'attività realizzata, nel rispetto di quanto previsto dal progetto approvato e a garanzia della qualità dell'intervento.

3. Qualora gli Uffici incaricati dei controlli riscontrino gravi irregolarità nello svolgimento delle attività, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, il Dipartimento Regionale della Formazione Professionale, previa comunicazione al beneficiario, disporrà l'avvio del procedimento di revoca.

## **ARTICOLO 15 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

1. Il beneficiario è tenuto a:

- a) presentare il piano di attività entro il termine perentorio di cui all'art. 12, pena la decadenza dal beneficio;
- b) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare in materia di accreditamento, di formazione professionale e di FSE;
- c) realizzare le attività conformemente al progetto approvato, alla progettazione esecutiva e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e nella normativa di riferimento;
- d) gestire in proprio (attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale) le attività previste nella proposta progettuale;
- e) assicurare per lo svolgimento delle attività, l'utilizzo di sedi conformi alla normativa vigente in materia di urbanistica ed edilizia, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di superamento e abbattimento delle barriere architettoniche, e nel rispetto di quanto stabilito dalla regolazione regionale in materia di accreditamento;
- f) fornire, secondo le modalità e le scadenze stabilite dalla Regione, tutti i dati di monitoraggio relativi alla realizzazione del progetto finanziato;
- g) redigere la dichiarazione finale di attività, da trasmettere all'Amministrazione entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, a pena di revoca salvo i casi espressamente autorizzati;
- h) accettare il controllo della Regione e dello Stato Italiano o di soggetti terzi da essi incaricati e agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive, assicurando la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche e rendendo disponibili tutte le informazioni e i documenti richiesti;
- i) applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- j) applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- k) rispettare gli adempimenti in materia di archiviazione e conservazione di tutta la documentazione, amministrativa e contabile, relativa al progetto, conformemente con quanto previsto ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;

- l) pubblicizzare, attraverso procedure di trasparenza e chiarezza, le modalità di selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere;
- m) fornire le informazioni e la documentazione su richiesta della Regione entro i termini dalla stessa fissati;
- n) rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia"*;
- o) assicurare l'utilizzo di personale adeguato nella realizzazione delle attività previste dal progetto, secondo quanto dichiarato dal piano delle attività, nel rispetto di quanto previsto dal Vademecum FSE;
- p) restituire, in caso di eventuali irregolarità accertate a seguito dei controlli, le somme indebitamente percepite; il recupero di tali somme potrà avvenire anche mediante compensazione.

2. Il beneficiario è tenuto a conservare la documentazione in originale relativa alla proposta ammessa a finanziamento.

3. Il beneficiario è tenuto ad informare i destinatari sul sostegno ottenuto nell'ambito delle risorse PR Sicilia FSE+ 2021-2027

- a) fornendo, sul suo sito web una breve descrizione dell'intervento, comprensiva delle finalità e dei risultati, ed evidenziando i loghi istituzionali della Regione, dell'Unione Europea e del Programma presenti nell'Avviso;
- b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto in un luogo facilmente visibile al pubblico;
- c) inserendo in qualsiasi documento usato per il pubblico oppure per i partecipanti - in relazione all'attuazione degli interventi finanziati a valere sul presente Avviso - una dichiarazione da cui risulti che il progetto si colloca nell'ambito degli interventi finanziati dalla Regione a valere PR Sicilia FSE+ 2021-2027, Priorità P2 - obiettivo specifico ESO4.7.

## **ARTICOLO 16 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

1. I trasferimenti da parte del Dipartimento Regionale della Formazione professionale in favore del beneficiario, in coerenza con quanto riportato nel Vademecum, avvengono secondo le seguenti modalità:

- primo acconto, pari al 50% del finanziamento concesso a seguito dell'avvio dell'attività corsuale finanziata, salvo rinuncia da parte del beneficiario;
- secondo acconto, fino all'80% del finanziamento concesso al raggiungimento del 40% nella realizzazione delle attività corsuale finanziata posto che l'ente abbia già speso e debitamente quietanzato almeno il 30% dell'importo totale del progetto finanziato a costi reali;

In questa fase, l'Amministrazione procederà altresì alla verifica del numero di allievi risultanti da registro didattico che per ciascun corso potranno completare il percorso formativo nel rispetto della soglia minima di frequenza, secondo i parametri previsti dal Vademecum. Sulla base degli esiti della suddetta verifica, l'Amministrazione procederà alla rideterminazione del finanziamento concesso e dell'importo relativo al secondo anticipo ovvero al recupero delle somme indebitamente erogate.

- saldo finale, fino al raggiungimento del costo pubblico ammissibile del progetto finanziato - dedotti gli acconti già erogati - sulla base del rendiconto finale approvato.
2. Il soggetto beneficiario, al momento della presentazione della richiesta di acconto, deve presentare idonea garanzia fideiussoria bancaria (o assicurativa o da società finanziaria iscritta all'albo speciale, ai sensi dell'art. 107, D.lgs. n. 385/1993 e s.m.i.) in favore del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello presente nel Vademecum.
  3. Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il soggetto proponente ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni necessari all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, ex D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., ove previsto. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.
  4. Per quanto non espressamente previsto in tale articolo, si applica la disciplina prevista dal Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2014-2020 ultima versione vigente.

#### **ARTICOLO 17 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

1. Il beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia"*.
2. In particolare, i pagamenti saranno effettuati tramite le modalità previste dal Vademecum, al paragrafo 6.18, riportando, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante. Il CUP, ove non noto, sarà richiesto all'AdG.
3. Si rinvia, inoltre, all'art. 6, Legge n. 136/2010 e s.m.i, per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

#### **ARTICOLO 18 - PROPRIETÀ DEI PRODOTTI**

1. Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Siciliana.

#### **ARTICOLO 19 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY**

1. Tutti i dati forniti dal Soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del Reg. UE n. 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 10 agosto 2018, n. 101, recante *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*. I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:
  - registrare i dati relativi ai soggetti proponenti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
  - realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
  - realizzare attività di verifica e controllo previste dalla normativa vigente in materia;
  - inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;

- realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

3. Il soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

## **ARTICOLO 20 - INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

1. Si chiarisce che le somme di cui all'Avviso costituiscono contributi a favore dei beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

2. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso si precisa che:

- ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (DPR n. 633/1972 e s.m.i.), i contributi erogati nell'ambito dell'Avviso sono esclusi dal campo di applicazione IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità tra il soggetto proponente beneficiario e la Regione Siciliana, la quale non riveste soggettività attiva, non esercitando direttamente od indirettamente alcuna attività di impresa né di arti e professioni;
- ai fini delle imposte dirette (D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i., D.P.R. n. 600/1973 e s.m.i.), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte dell'art 8, comma 34, Legge 11 marzo 1988, n. 67.

## **ARTICOLO 21 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio 4 - Programmazione e Gestione degli Interventi di Formazione e Formazione permanente continua - del Dipartimento Regionale della Formazione professionale.

## **ARTICOLO 22 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Sicilia. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

## **ARTICOLO 23 - ALLEGATI**

Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti fac-simile degli allegati che saranno generati dal sistema informatico (escluso l'allegato 10):

- Domanda di finanziamento" (**Allegato 1a, in caso di domanda presentata da un'impresa**);
- Domanda di finanziamento" (**Allegato 1b, in caso di domanda presentata da altri soggetti**);
- Delega dell'impresa (**Allegato 2**);
- Parere Parti Sociali (*in caso di progetto formativo di cui alle tipologia a) e b)*)(**Allegato 3**);
- "Formulario della proposta progettuale" (**Allegato 4**);
- "Scheda finanziaria" (**Allegato 5**);
- "Patto d'integrità" (**Allegato 6**).
- Dichiarazione di intenti per ATI/ATS non costituiti (**Allegato 7**)

- Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti componenti l'ATI/ATS (escluso il capofila) (**Allegato 8**).
- Informativa privacy (**Allegato 9**)
- “Linee Guida per l’attivazione di percorsi formativi in impresa” (**Allegato 10**)
- Dichiarazione aiuti de minimis (in caso di opzione per gli aiuti de minimis), (**Allegato 11a**);
- Dichiarazione aiuti in esenzione (in caso di opzione per gli aiuti in esenzione) (**Allegato 11b**);

I fac-simile sopraelencati allegati al presente avviso costituiscono schemi di carattere generale esemplificativi dei dati e delle informazioni richieste in fase di presentazione, in quanto gli allegati definitivi saranno generati in funzione dello specifico contenuto della singola domanda di finanziamento.

Il Dirigente ad interim Servizio IV

Maria Josè Verde

MARIA  
JOSE' VERDE

Firmato digitalmente da  
MARIA JOSE' VERDE  
Data: 2022.12.30  
17:39:40 +01'00'

**IL DIRIGENTE  
GENERALE  
Patrizia Valenti**



Documento firmato da:  
PATRIZIA VALENTI  
30.12.2022 16:48:29 UTC

## **Annesso 1) – Disciplina in materia di aiuti di Stato**

### ***Aiuti de minimis. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013***

Gli Aiuti di importanza minore (De minimis), ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, prevedono un massimale di € 200.000,00 di aiuti, ricevuti dall'impresa unica, calcolati su tre esercizi finanziari consecutivi, compreso quello in corso (e 100.000,00 € se l'impresa unica opera nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi). In questo caso non si applica nessuna riduzione di intensità di finanziamento e non si rende necessario un cofinanziamento dell'impresa.

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 (l'impresa richiedente deve dichiarare, **nell'Allegato 3a**, qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto, come impresa unica nell'ultimi tre esercizi finanziari (compreso quello in corso).

Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni individuate all'art. 2.2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e che si riportano:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni dei cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate impresa unica.

Qualora si verificano le condizioni suelencate, l'impresa unica dovrà allegare anche la dichiarazione sottoscritta da ciascuna impresa collegata (controllata o controllante).

L'importo massimo concedibile in de minimis per l'impresa che fa richiesta di finanziamento a valere sul presente Avviso non può superare i massimali sopra citati.

Qualora la concessione di aiuti «de minimis» a valere sul presente Avviso comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013, tale concessione non può beneficiare del presente regolamento.

Il Regolamento 1407/2013 (art. 1) prevede la non applicabilità della regola "de minimis" a:

- Imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21/2/2000);
- Imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli d'esportazione.

Sono finanziabili le imprese che operano anche in altri settori oltre che nei settori esclusi dal Reg.1407/13: in questo caso il finanziamento è concesso se l'impresa dimostra la separazione delle attività o la distinzione dei costi. Le circostanze dovranno essere dichiarate nel relativo allegato 3a.

Ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013, gli aiuti «de minimis» concessi possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per

le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

### ***Aiuti di Stato, ai sensi del Regolamento (UE) generale di esenzione per categoria n. 651/2014***

#### **Campo di applicazione**

Non possono beneficiare degli aiuti in esenzione le imprese in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014, tali imprese possono essere finanziate solamente in de minimis (si veda Allegato 3b).

Gli aiuti concessi in regime di esenzione non finanziano la formazione obbligatoria ai sensi della normativa nazionale e regionale.

Nell'ambito del presente regime possono beneficiare degli aiuti alla formazione in esenzione le imprese grandi, medie e piccole che operano in tutti i settori. Per la definizione di piccole e medie imprese si rinvia all'allegato I regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.

Possono beneficiare del finanziamento le imprese che al momento del pagamento dell'aiuto dispongano di una sede legale o unità operativa nel territorio regionale, pena la revoca della concessione.

Non possono beneficiare di aiuti le imprese di cui all'art. 1, par. 3 del regolamento (UE) n. 651/2014.

Gli aiuti alle imprese concessi sulla base del Regolamento generale di esenzione per categoria non possono essere concessi a imprese destinatarie di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, oppure, pur essendo destinatarie di un'ingiunzione di recupero, abbiano rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero oppure abbiano depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato (Allegato 3b).

#### ***Intensità massime di aiuti concedibili***

L'aiuto in esenzione è concedibile con il limite di 2 milioni di euro di importo massimo per progetto di formazione (ex art. 4) ma con una intensità massima di aiuto non superiore al 50% dei costi ammissibili.

I costi ammissibili previsti dall'art. 12 dell'Avviso coerenti con i costi previsti dall'art. 31, par. 3, del regolamento (UE) n. 651/2014.

L'intensità di finanziamento può essere aumentata, fino a un'intensità massima del 70% dei costi ammissibili, nei seguenti casi:

- di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o lavoratori svantaggiati;
- di 10 punti percentuali se la beneficiaria è una media impresa e di 20 punti percentuali se la beneficiaria è una piccola impresa.

Tali principi si possono riassumere nella seguente tabella:

|  |            |  |
|--|------------|--|
|  | Formazione | Formazione a lavoratori con<br>disabilità o svantaggio |
|--|------------|--|



|                 |     |     |
|-----------------|-----|-----|
| Grandi imprese  | 50% | 60% |
| Medie imprese   | 60% | 70% |
| Piccole imprese | 70% | 70% |

Qualora l'aiuto sia concesso nel settore dei trasporti marittimi, l'intensità può raggiungere il 100% dei costi ammissibili, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- I partecipanti al progetto di formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari, e la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.

Per "intensità di aiuto" si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 26) del Regolamento generale di esenzione, "l'importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri".

Per "lavoratore svantaggiato" si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 4) del Regolamento generale di esenzione, "chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:

- a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- d) aver superato i 50 anni di età;
- e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

In particolare, per lavoratori che "non hanno un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi" si intende "coloro che negli ultimi sei mesi non hanno prestato attività lavorativa riconducibile ad un rapporto di lavoro subordinato della durata di almeno sei mesi ovvero coloro che negli ultimi sei mesi hanno svolto attività lavorativa in forma autonoma o parasubordinata dalla quale derivi un reddito inferiore al reddito annuale minimo personale escluso da imposizione" ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro 20 marzo 2013 "individuazione dei lavoratori svantaggiati" (GU n. 153 del 2-7-2013).

Per "lavoratori con disabilità" si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 3) del Regolamento di esenzione:

- a) chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale; o
- b) chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori.

In particolare, per i soggetti di cui alla lettera a) si fa riferimento alle previsioni di cui alle leggi 104/92 e 68/1999, mentre per i soggetti di cui alla lettera b) si rende necessaria comunque un'apposita certificazione da parte del medico del lavoro o di una commissione medica della ASL, da rendere disponibile in occasione di controlli.

### ***Effetto di incentivazione***

Il Regolamento di esenzione non si applica agli aiuti in favore di quelle attività che il beneficiario avvierebbe in ogni caso anche in mancanza di aiuti.

Pertanto, per poter beneficiare di un aiuto alla formazione in esenzione, l'impresa dovrà presentare la domanda di aiuto prima dell'avvio delle attività di formazione per il quale chiede l'aiuto. Nella domanda di finanziamento l'impresa dovrà indicare necessariamente, pena la non ammissione al beneficio:

- a) nome e dimensioni dell'impresa;
- b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;
- c) ubicazione del progetto;
- d) elenco dei costi del progetto;
- e) tipologia dell'aiuto (è sufficiente il riferimento alla sovvenzione di cui al presente Avviso Pubblico).

Per quanto concerne l'elenco dei costi del progetto, è sufficiente il rinvio a quanto disciplinato dalla Regione e riportato nell'art. 12 dell'Avviso e nella Scheda finanziaria (allegato 6).

### ***Cumulo***

Gli aiuti concessi ai sensi del Regolamento di esenzione non sono cumulabili con altri aiuti concessi per lo stesso progetto, in quanto il presente Avviso prevede già la concessione di un finanziamento pari all'intensità massima dell'aiuto prevista.